AICC
Associazione Italiana di Cultura Classica
Fondata nel 1897
Insignita di due Medaglie del Presidente della Repubblica

Desidero innanzi tutto rivolgere a tutte le delegazioni e a tutti i soci i più vivi e sinceri auguri di buone feste e di un felice anno nuovo, da parte mia e da parte di tutto il consiglio direttivo. L'anno che si sta concludendo è stato ricco di iniziative di alto livello, organizzate da molte delegazioni: in particolare voglio ricordare il Convegno Nazionale che si è svolto a Pontedera, che ha evidenziato come le tematiche legate alla cultura classica abbiano importanti connessioni con le problematiche del nostro mondo odierno, e come per coglierle non ci sia bisogno di attualizzazioni, che spesso possono sembrare forzate. Oltre agli incontri di studio e di approfondimento didattico credo sia opportuno menzionare i *certamina* organizzati dalle scuole, cui l'AICC ha volentieri dato il patrocinio, perché essi non hanno solo assolto al compito di dare impulso alle nostre discipline, ma hanno anche sollecitato numerosi ragazzi a uscire da una chiusura intellettuale e mentale che purtroppo è spesso riscontrabile in questo periodo successivo alla reclusione dovuta al COVID, li hanno spinti a mettersi in gioco, a competere innanzi tutto con loro stessi: in tali circostanze sono solito dire, in un discorsetto iniziale, che tutti i ragazzi che concorrono hanno già vinto la prima e più importante gara, e non si tratta di vuota retorica. È dunque compito dell'AICC sostenere queste iniziative, e d'altro canto essa deve occuparsi dell'aggiornamento didattico, poiché non può mai dimenticare la sua imprescindibile funzione di anello di congiunzione fra mondo universitario e mondo della scuola, due entità, che, almeno nel nostro ambito, sono reciprocamente necessarie. A questo proposito, dal numero del 2024 di "Atene e Roma" viene prevista una specifica sezione dedicata a questi temi, che mi auguro ospiti sempre più numerosi contributi di valore; vorrei inoltre ricordare che nel sito (in cui, tra l'altro, si trovano le notizie aggiornate, comunicate dalle varie delegazioni) c'è anche una sezione 'Forum', in cui contributi e riflessioni su scottanti problemi della scuola possono essere inseriti in tempo reale (purtroppo, infatti, le procedure richieste per la stampa sono lunghe e, se si aspetta una loro pubblicazione sulla rivista, certi contributi rischiano di comparire quando non sono più attuali). Si tratta di uno strumento importante anche perché esperienze didattiche possano avere una più ambia diffusione e provocare discussioni e imitazioni: in questa prospettiva, tra gli impegni per il 2026 non c'è solo quello di risolvere gli annosi problemi connessi alla spedizione della rivista, ma anche quello di dare nuovo impulso al canale youtube e di creare una pagina facebook dell'Associazione nazionale. È quanto mai importante un nostro intelligente operare, che sappia contemperare tradizione e innovazione: non dobbiamo nasconderci tutti i problemi e le difficoltà che anche nel 2025 sono emersi, con gli attacchi portati contro i nostri studi, qualificati come inutili, e contro il Liceo classico, bollato come non attuale. I nostri avversari si fanno forti del fatto che l'insegnamento delle nostre discipline è stato abbandonato negli altri paesi europei: essi non si rendono conto che l'attuale crisi dell'Europa non è solo politica ed economica, ma ha una valenza culturale, perché una società che ignora la propria storia e le proprie radici è destinata a una crisi profonda. Difendere la cultura classica non significa né fare una battaglia di retroguardia né vedere nei classici un 'modello per sempre' né pretendere che essa abbia una qualsiasi forma di egemonia, bensì affermare la validità della cultura in sé, all'interno della quale lo studio del mondo greco e latino ha un suo ineliminabile ruolo. Non si tratta di un discorso contrario alla scienza, ma, al contrario, dell'affermazione di un concetto fondamentale: la separazione tra cultura umanistica e cultura scientifica è fuorviante e anche la scienza (come pure le nostre discipline) non deve appiattirsi in una mera tecnica, ma sostanziarsi di un sostrato culturale. Per questi motivi sarebbe opportuno che tutti coloro che credono in questi valori avessero nella nostra Associazione un punto di riferimento, e che si creassero nuove delegazioni fino a una copertura capillare del territorio italiano, che esse operassero alacremente, contemperando istanze locali e continue

collaborazioni e interscambi, e rispecchiando i diversi interessi, approcci e metodi (filologici, letterari, antropologici e storici). Non posso quindi non concludere, prima di fornire, in appendice, qualche notizia, facendo ancora un appello all'unità di intenti e alla collaborazione, senza prevaricazioni né arroccamenti. Con questo spirito rivolgo a tutti i miei più fervidi auguri di buone feste e di uno splendido 2026.

Renzo Tosi
(Presidente Nazionale AICC)

Appendice

1. Nel corso della Giornata Nazionale della Cultura Classica, che si svolgerà il si svolgerà il 26 maggio 2026, sarà consegnata la medaglia d'oro dell'AICC come riconoscimento per l'alto lavoro svolto per le nostre discipline al prof. Guglielmo Cavallo. La *laudatio* sarà tenuta dal prof. Enrico Valdo Maltese. Ci si riserva nelle prossime circolari di fornire particolari sull'organizzazione dell'evento;
2. Il Convegno Nazionale, nel 2026, si terrà a Vibo Valentia, ma non a maggio, come detto nella precedente circolare, bensì alla fine di settembre o all'inizio di ottobre. In tale circostanza ci saranno le votazioni per il nuovo consiglio direttivo; nella prossima circolare si forniranno tutte le indicazioni per le varie modalità di voto;
3. Per quanto riguarda la Giornata Mondiale della Lingua (e della Cultura) Latina che si celebrerà il 10 aprile 2026, il direttivo nazionale organizzerà un incontro on line dal titolo "Lingua pacis: il latino come lingua della pace e del diritto". I relatori saranno tre, due dei quali hanno già dato l'adesione: i colleghi Andrea Balbo (Università di Torino) e Francesca Lamberti (Università del Salento);
4. I soci dell'AICC potranno usufruire di consistenti sconti per i volumi della "Corona Patrum Erasmiana" edita dall'Editore Loescher. Altre possibilità di questo tipo sono allo studio e in preparazione.